

EXCELSIOR INFORMA

I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DA UNIONCAMERE

Provincia di Reggio Calabria

1° trimestre 2013

Il perdurare della recessione e la prospettiva che la stessa si prolunghi per buona parte del 2013 continuano a frenare la ripresa della domanda di lavoro da parte delle imprese che, in Italia, per il primo trimestre del 2013 è prevista pressoché invariata rispetto all'ultimo trimestre del 2012. Considerando sia il lavoro subordinato che il lavoro "autonomo", in questo trimestre le imprese private potranno offrire quasi 226.000 "opportunità di lavoro", di cui poco meno di 138.000 (il 61%) saranno assunzioni di lavoratori dipendenti, sia a tempo determinato che indeterminato. Il rimanente 39% si ripartirà fra contratti in somministrazione (circa 30.000 unità), collaborazioni a progetto (35.000) e altri contratti di lavoro indipendente (23.000).

In provincia di Reggio Calabria, i contratti di lavoro attivati nel trimestre potranno a loro volta raggiungere, nel loro insieme, le 1.020 unità. Così come accade a livello nazionale, la maggior parte di essi riguarderà assunzioni di personale dipendente (650 unità, il 63% del totale). A questi si aggiungeranno poi circa 260 contratti in somministrazione (i cosiddetti "interinali") e di collaborazione a progetto (pari al 25%) e 120 contratti relativi ad altre modalità di lavoro indipendente (l'11%).

A partire dal 1° trimestre del 2013 l'analisi dei programmi occupazionali delle imprese tiene conto non solo delle assunzioni previste di lavoratori dipendenti, ma anche dell'inserimento di lavoratori con modalità contrattuali diverse: lavoro in somministrazione (interinale), collaborazioni a progetto e altri contratti di lavoro indipendente (per esempio, collaborazioni occasionali e incarichi a liberi professionisti con partita IVA). Nell'ambito delle collaborazioni a progetto e degli altri "indipendenti", sono considerati esclusivamente i lavoratori con attività prevalente nell'impresa intervistata.

Le opportunità di lavoro in provincia previste nel primo trimestre 2013



Valori assoluti arrotondati alle decine

Le assunzioni di lavoratori dipendenti...

- ... saranno circa 650 unità, pari al 63% di tutte le opportunità di lavoro previste nella provincia;
- ... si concentreranno in analoga misura nel settore dell'industria e in quello dei servizi e per il 87% nelle imprese con meno di 50 dipendenti;
- ... nel 69% dei casi saranno rivolte a candidati in possesso di un'esperienza lavorativa nella professione o almeno nello stesso settore;
- ... per una quota pari al 29% interesseranno giovani con meno di 30 anni;
- ... in 8 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati.



La domanda di lavoro e le variazioni occupazionali previste

I programmi occupazionali delle imprese per il primo trimestre dell'anno si inseriscono, come noto, in un contesto economico ancora difficile. Con il rallentamento dell'attività produttiva numerose aziende lamentano un'eccedenza di personale in organico e sono costrette a ricorrere alla Cassa Integrazione Guadagni (CIG).

Il numero di lavoratori in eccesso nelle imprese può essere stimato traducendo il monte-ore degli interventi della CIG autorizzati (di fonte INPS) in "occupati equivalenti a tempo pieno", tenendo conto sia dell'effettivo utilizzo del monte-ore da parte delle imprese nel trimestre in esame, sia degli effetti delle autorizzazioni concesse nei trimestri precedenti.

In base a questa stima, nel periodo settembre-novembre 2012, l'eccedenza di manodopera nelle imprese della provincia di Reggio Calabria si è attestata attorno alle 940 unità equivalenti a tempo pieno: 370 nell'industria (-45% rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno) e 570 nei servizi.

In relazione allo stock di dipendenti presenti nelle aziende, questi valori indicano un "tasso di eccedenza" del 2,6% nell'industria e dell'1,6% nei servizi, per una media dell' 1,8% (non molto diversa dal 2,3% che si registra in media nella regione).

Questa eccedenza di manodopera determina nelle imprese una contenuta propensione a inserire nuovo personale e a ridimensionare il proprio organico.

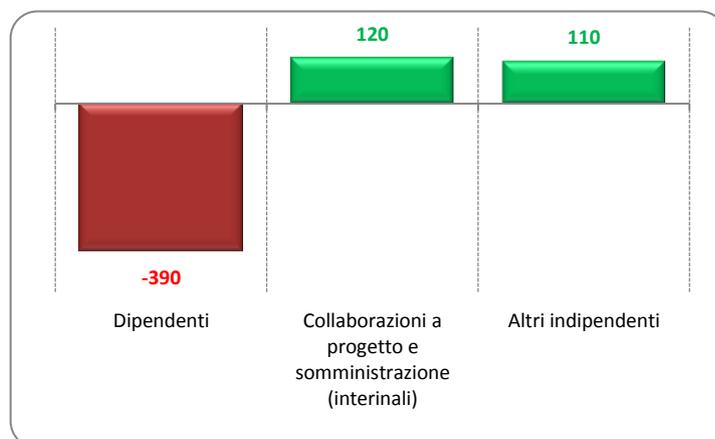
Non sorprende quindi che la variazione occupazionale attesa nel primo trimestre dell'anno in provincia di Reggio Calabria sia di segno negativo: alle 1.020 "entrate" di lavoratori, sia subordinati sia autonomi, si contrappongono circa 1.190 "uscite" (dovute a scadenza di contratti, pensionamento o altri motivi), da cui deriva un "saldo" negativo pari a circa 170 unità.

La componente penalizzata è quella del lavoro dipendente, per la quale si prevedono, nell'arco del trimestre, 650 assunzioni e 1.040 uscite, vale a dire circa 390 posti di lavoro in meno.

Questa contrazione è però parzialmente compensata da variazioni positive con riferimento alle altre modalità contrattuali, per le quali - come in genere avviene a inizio anno, quando tipicamente si stipulano i nuovi contratti - il numero di contratti attivati dovrebbe superare ampiamente quello dei contratti in scadenza: +120 unità è il "saldo" previsto per i contratti in somministrazione (interinali) e le collaborazioni a progetto, e +110 quello degli altri contratti (collaborazioni occasionali e incarichi a professionisti con partita IVA).

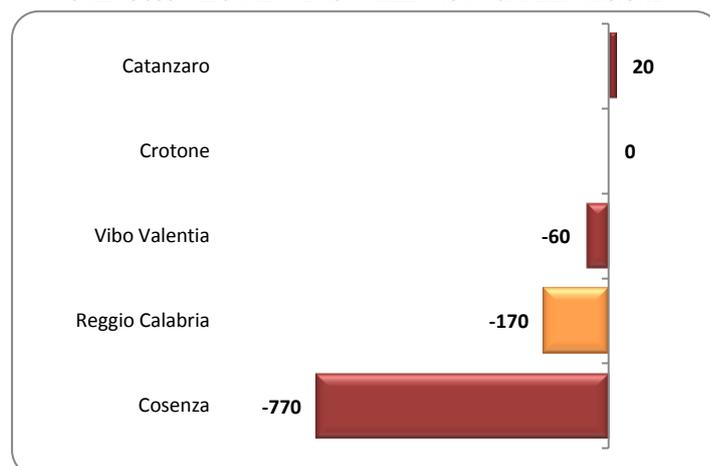
Considerando tutte le modalità contrattuali nel loro insieme, anche in altre province calabresi si prevedono variazioni occupazionali negative, che oscillano da -60 unità a Vibo Valentia a -770 di Cosenza. Nel caso di Catanzaro e Crotona, si prevede invece un saldo pari o molto prossimo allo zero.

SALDI OCCUPAZIONALI PREVISTI NELLA PROVINCIA PER TIPO DI CONTRATTO



Valori assoluti arrotondati alle decine

SALDI OCCUPAZIONALI PREVISTI NELLE PROVINCE DELLA REGIONE



Valori assoluti arrotondati alle decine; i saldi sono calcolati tenendo conto di tutte le modalità contrattuali.

Le assunzioni di lavoratori dipendenti

A partire da questa sezione le informazioni presentate riguardano esclusivamente le assunzioni di lavoratori dipendenti, che costituiscono tuttora la parte prevalente della domanda di lavoro espressa dalle imprese.

Nel primo trimestre dell'anno, in provincia di Reggio Calabria le assunzioni previste ammontano a 650 unità, il 14% in meno rispetto alle 750 dello scorso trimestre.

Un contratto di lavoro dipendente tuttavia non sempre è "sinonimo" di stabilità contrattuale: basti pensare che le assunzioni a tempo determinato saranno nella provincia quasi 330, pari al 51% del totale.

Queste saranno finalizzate soprattutto a far fronte a picchi di attività, raggiungendo in questo caso le 190 unità (il 29% del totale provinciale). A queste si aggiungeranno poi per lo più assunzioni destinate a "testare" i candidati in vista di una possibile assunzione stabile.

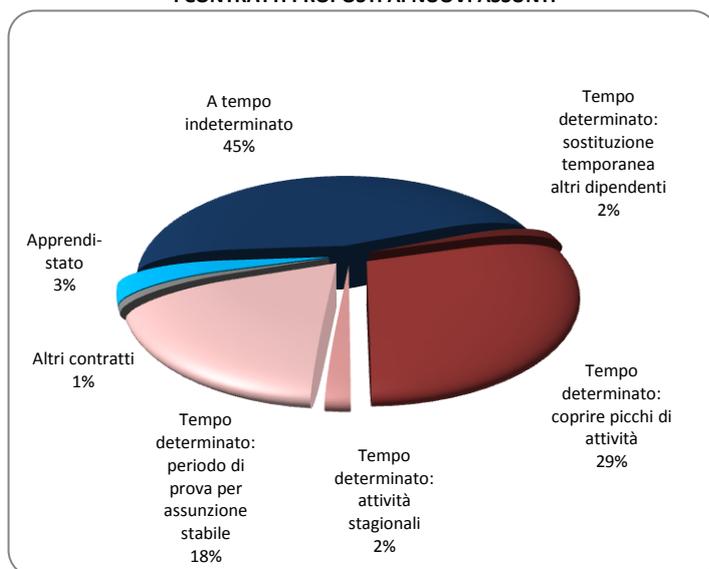
I contratti "stabili" (ovvero a tempo indeterminato e assimilando a questi i contratti di apprendistato) saranno nel loro insieme 310.

Assunzioni di dipendenti previste nel trimestre (valori assoluti)

Provincia di Reggio Calabria	650
Calabria	3.000
Sud e Isole	36.500
Italia	137.800

N.B. Sono esclusi i contratti di somministrazione (lavoro interinale). I valori provinciali sono arrotondati alle decine, gli altri sono arrotondati alle centinaia.

I CONTRATTI PROPOSTI AI NUOVI ASSUNTI



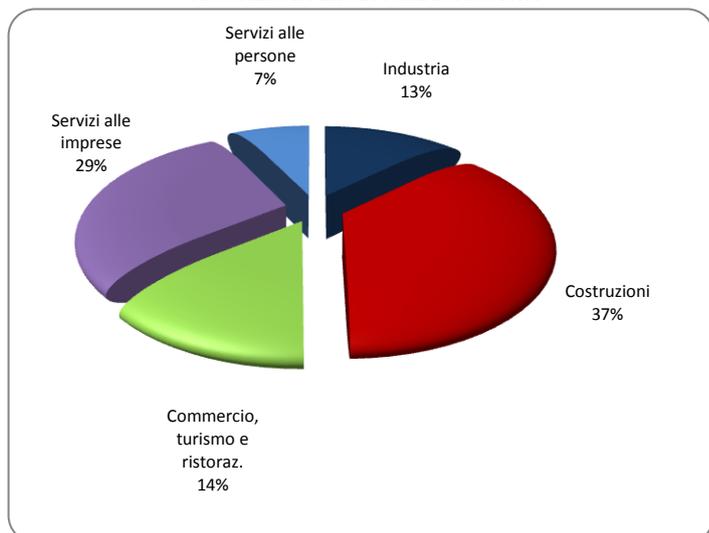
I settori che assumono

Il 50% circa delle 650 assunzioni programmate a Reggio Calabria nel 1° trimestre del 2013 si concentrerà nei servizi, circa 3 punti in più rispetto al trimestre precedente. Diminuisce invece il peso dell'industria (costruzioni comprese), che si assesterà quindi anche sul 50% del totale.

Tra i servizi, prevalgono nettamente i servizi alle imprese, con 180 assunzioni previste (quasi il 29% del totale provinciale). Seguono, a distanza, le attività del commercio, turismo e ristorazione, con 90 assunzioni, e quelle dei servizi alle persone (50 unità).

Nel settore industriale, il comparto che concentrerà la parte dominante delle assunzioni sono le costruzioni (240 unità, il 37% del totale provinciale).

ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ



Richiesta di esperienza e difficoltà di reperimento

In provincia di Reggio Calabria la richiesta di esperienza specifica risulta stabile rispetto al trimestre precedente e interesserà il 69% delle assunzioni totali, quota che è di 1 punto superiore alla media regionale. In particolare, al 29% dei candidati sarà richiesta una esperienza nella professione, e al 40% un'esperienza almeno nel settore dell'impresa.

L'esperienza è un requisito segnalato più spesso nei servizi che nell'industria (75% delle assunzioni contro il 62%). Esso interesserà soprattutto le assunzioni che verranno effettuate nei servizi alle persone (96% delle assunzioni), nel commercio, turismo e ristorazione (81%), nelle costruzioni (77%), e nei servizi alle imprese (67%).

Nonostante la stabilità della richiesta di esperienza, diminuiscono sensibilmente i problemi delle imprese reggine nel trovare i profili desiderati. La quota di assunzioni difficili da reperire passa dal 18% del 4° trimestre dell'anno scorso all'8% di questo, e risulta inferiore di 5 punti alla media regionale. I problemi nel trovare personale vengono imputati nella stessa misura all'inadeguatezza della preparazione dei candidati (4%) e a una scarsa presenza delle figure ricercate (4%).

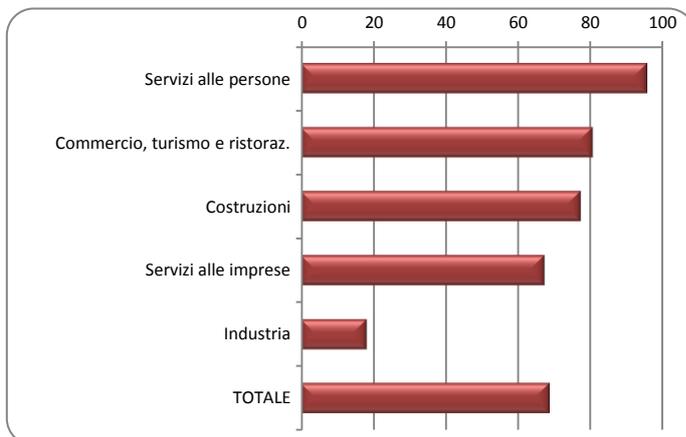
Fra i diversi settori, le difficoltà di reperimento risultano più marcate nel settore commerciale, turistico e ristorativo, dove circa una figura su tre risulta difficile da reperire.

Le assunzioni di giovani e di donne

In questo trimestre, la quota di assunzioni rivolte ai giovani con meno di 30 anni si attesta attorno al 29% del totale, circa 6 punti in più rispetto al trimestre precedente. Considerando però le assunzioni per cui l'età non è un requisito importante e ripartendole proporzionalmente fra le due classi di età (meno di 30 anni e più di 30 anni), le opportunità per i giovani sono in realtà più ampie di quelle indicate, e si stima che potranno raggiungere il 60% delle assunzioni totali (contro il 50% circa del trimestre precedente).

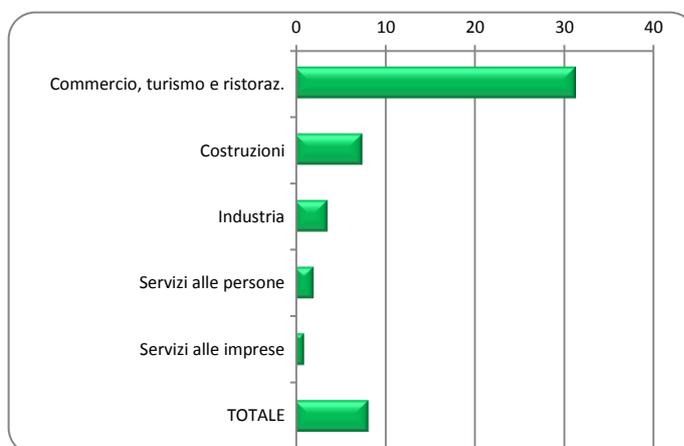
Per quanto riguarda il genere, tenendo conto delle assunzioni per cui le imprese considerano uomini e donne ugualmente adatti a esercitare la professione e ripartendole in proporzione a quanto espressamente dichiarato, le "opportunità" per le donne in provincia di Reggio Calabria risultano pari al 14% del totale, quota quasi dimezzata rispetto a tre mesi prima (era il 26%).

ASSUNZIONI PER CUI È RICHIESTA ESPERIENZA, PER SETTORE*
(quote % sulle assunzioni totali)

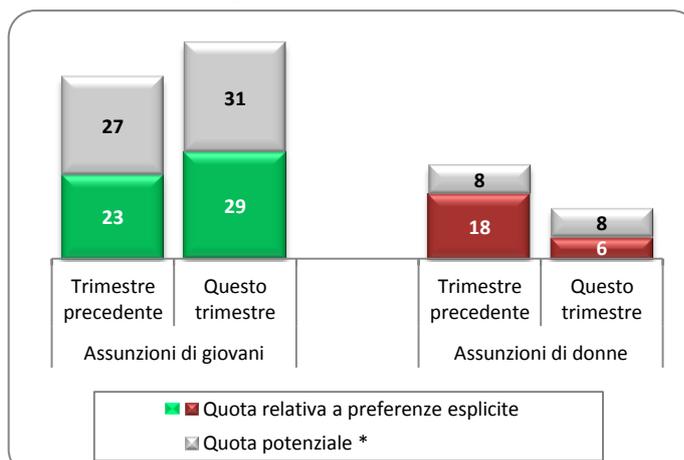


* Esperienza nella professione o nel settore

ASSUNZIONI DI DIFFICILE REPERIMENTO, PER SETTORE
(quote % sulle assunzioni totali)



ASSUNZIONI DI GIOVANI CON MENO DI 30 ANNI E DI DONNE
(quote % sulle assunzioni totali)



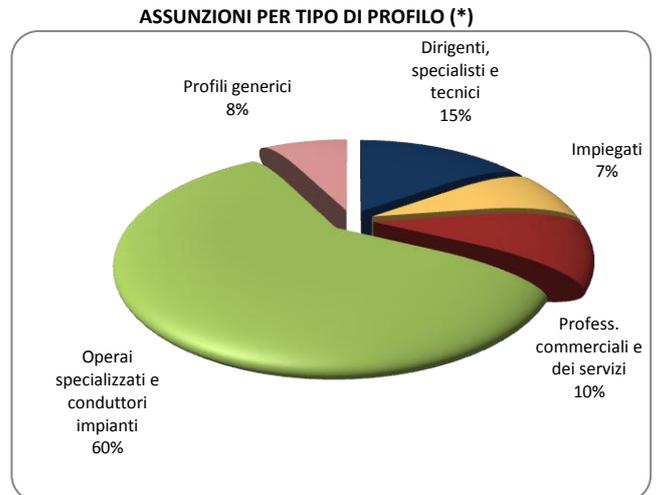
* Quota riassegnata alla variabile (giovani o donne) a seguito del riproporzionamento di quella relativa alle assunzioni per le quali la variabile stessa è ritenuta non rilevante, effettuato sulla base delle preferenze indicate in modo esplicito.

I profili professionali richiesti dalle imprese

Circa il 15% delle assunzioni programmate dalle imprese reggine nel 1° trimestre 2013 (100 unità in termini assoluti) riguarderà profili "high skill", ossia dirigenti, specialisti e tecnici. Questa quota risulta sostanzialmente allineata alla media regionale (16%) ma risulta inferiore a quella nazionale (20%).

L'insieme più numeroso è però quello degli operai (390 unità, per una quota pari al 60% del totale), seguito da quello delle professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (60 unità, 10%).

Le restanti assunzioni riguarderanno profili impiegatizi (7%) e profili "generici" e non qualificati (8%).



(*) Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

Le principali figure professionali

Guardando, più in dettaglio, alle singole figure professionali, si rileva che le cinque più richieste concentrano il 72% circa delle assunzioni totali previste in provincia di Reggio Calabria.

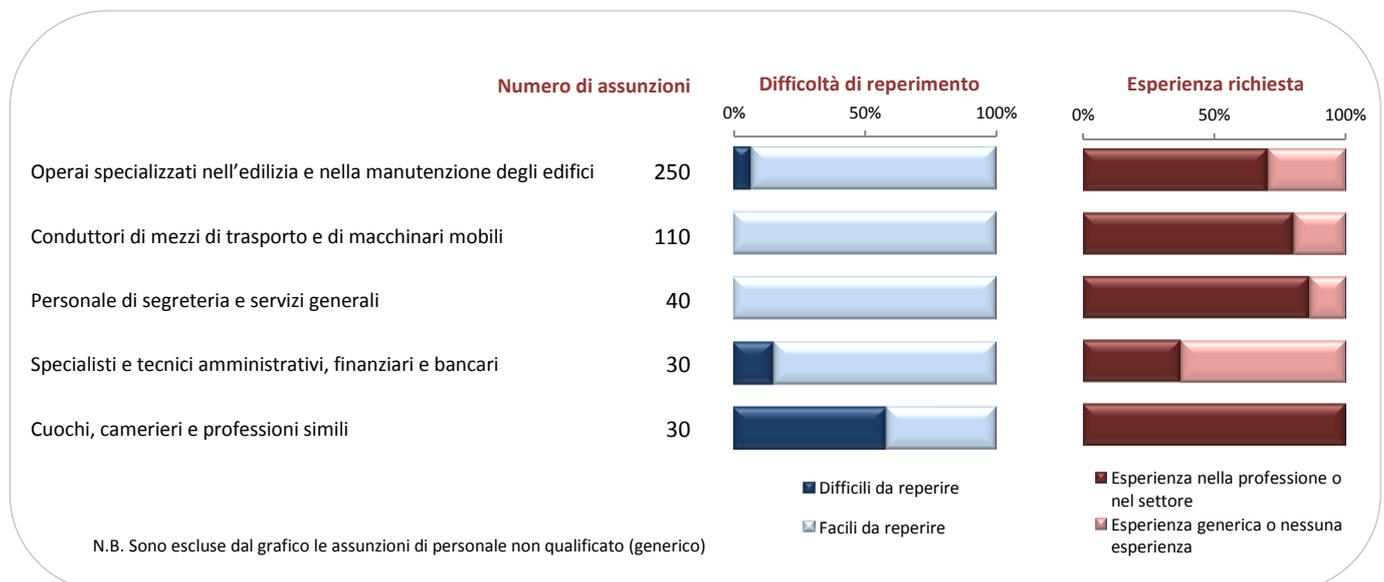
Fra queste, spiccano gli operai specializzati nell'edilizia, con 250 assunzioni previste. Per questi profili le imprese reggine segnalano pochi problemi di reperimento (riguarderanno circa il 5% delle assunzioni), nonostante nel 70% dei casi richiedano una precedente esperienza lavorativa nel settore o nella professione.

Fra le principali professioni, la richiesta di esperienza lavorativa specifica sarà molto frequente anche per i conduttori di mezzi di trasporto e di macchinari mobili, e per il personale di segreteria, interessando oltre l'80% delle candidature.

Questi due profili risultano comunque piuttosto facili da reperire: problemi di reclutamento non sono infatti attesi in alcun caso.

Per le altre principali figure richieste (specialisti e tecnici amministrativi, finanziari e bancari; cuochi, camerieri e professioni simili) le assunzioni risultano un po' meno agevoli, (in particolare per le seconde; le imprese offrono poi dei margini ai candidati senza una esperienza specifica solo nel caso dei profili tipici dell'amministrazione, della finanza e del comparto creditizio.

ASSUNZIONI, DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO ED ESPERIENZA RICHIESTA



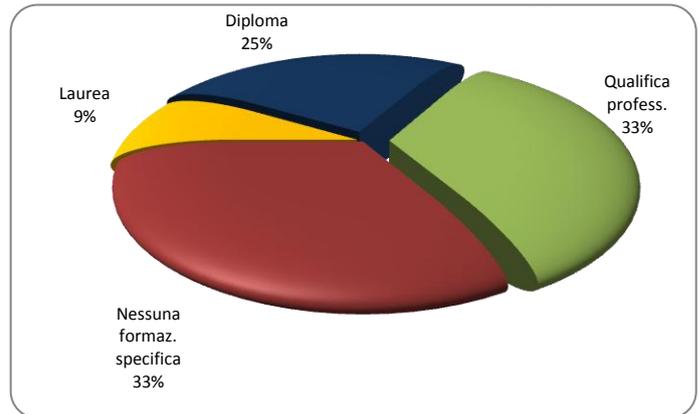
La formazione richiesta dalle imprese

Le 650 assunzioni programmate in provincia di Reggio Calabria nel 1° trimestre del 2013 riguarderanno una sessantina di laureati, 160 diplomati, 220 figure in possesso della qualifica professionale, e altrettante alle quali non verrà richiesta una preparazione scolastica specifica.

La quota dei laureati e diplomati nel loro insieme è dunque pari al 34% del totale, facendo registrare un aumento di oltre 12 punti rispetto al trimestre precedente. Essa è però decisamente più bassa del 46% che si registra in media nella regione.

Risulta poi in aumento la quota di qualificati, che passa dal 22% dello scorso trimestre all'attuale 33%, mentre si ridimensiona molto quella delle assunzioni per cui non è necessaria una formazione specifica (dal 57% al 33%).

ASSUNZIONI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE (*)



(*) Si segnala che nei trimestri precedenti i dati sul livello di istruzione riguardavano esclusivamente le assunzioni a carattere "non stagionale". In questo trimestre riguardano invece la totalità delle assunzioni.

Indicatori di sintesi sulle assunzioni di dipendenti: la provincia a confronto con l'Italia	Provincia di Reggio Calabria		Italia	
	Previsione per il 1° trimestre 2013	Variazione rispetto al trimestre precedente	Previsione per il 1° trimestre 2013	Variazione rispetto al trimestre precedente
Assunzioni di dipendenti (% sulle entrate con tutte le forme contrattuali)	63,4	⇓⇓	61,1	↔
Assunzioni per cui è richiesta esperienza (% sulle assunzioni totali)	68,8	↔	62,8	↑
Assunzioni difficili da reperire (% sulle assunzioni totali)	8,2	⇓⇓	14,5	↔
Assunzioni di giovani con meno di 30 anni (% sulle assunzioni totali)	29,3	↑↑	28,0	⇓
Assunzioni di profili "high skill" (% sulle assunzioni totali)	15,2	↑↑	19,8	↑

Nota metodologica:

I dati qui presentati derivano dall'indagine Excelsior, svolta a cadenza trimestrale, realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro. La presente edizione ha riguardato un campione di circa 53.500 imprese, rappresentative dell'universo delle imprese private dell'industria e dei servizi con almeno un dipendente in media nel 2009. Tale universo è desunto dal Registro Imprese, integrato con i dati di altre fonti (in particolare INPS e ISTAT). Non sono oggetto di rilevazione imprese che hanno iniziato ad avere dipendenti successivamente, salvo nel caso di un limitato numero di imprese di significativa dimensione che è stato possibile inserire nelle liste di indagine.

La frazione sondata è risultata pari al 3,6% per le imprese da 1 a 49 dipendenti e al 14,5% per le imprese da 50 a 99 dipendenti, mentre per le imprese con almeno 100 dipendenti tale valore è risultato pari al 12,2% in termini di imprese e al 15,5% in termini di numero di dipendenti.

Le interviste da cui sono tratte le previsioni per il 1° trimestre 2013 sono state realizzate tra il 6 novembre e il 13 dicembre 2012, utilizzando tecnica CATI per le imprese sino a 100 dipendenti e compilazione diretta, in parte con modalità CAWI, per le imprese di maggiori dimensioni.

Il riporto all'universo è effettuato considerando quale unità di riporto l'impresa - o la singola unità provinciale nel caso di imprese localizzate in più province - ciascuna di esse ponderata con il rispettivo numero di dipendenti.

I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007 e rivisti in occasione della presente edizione in funzione dell'ottenimento dei livelli di significatività predefiniti.

Si precisa che per le imprese plurilocalizzate la classe dimensionale è sempre riferita all'impresa nel suo complesso. La ripartizione delle assunzioni previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT 2011.

Excelsior Informa è realizzato nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, promosso da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro. La redazione è a cura di un gruppo di ricerca congiunto del Centro Studi Unioncamere e di Gruppo CLAS coordinato da Domenico Mauriello e Pietro Aimetti. Per approfondimenti si consulti il sito: <http://excelsior.unioncamere.net> nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province. La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2012